

Le idee

La «scala» non è molto ripida: cambierà?

1

Il Btp Futura si può sottoscrivere online o andando in banca e in posta da oggi lunedì 6 luglio fino al 10 luglio alle 13 (salvo chiusura anticipata). Il regolamento sarà il 14 luglio. Poi sarà vendibile sul Mot come tutti i Btp. Il Tesoro ha già annunciato un'altra emissione dopo l'estate

2

È un titolo decennale, riservato agli investitori privati. Sarà collocato a 100, senza commissioni per chi acquista. Ha tre cedole crescenti. La prima, pari a 1,15% è fissa per i prossimi quattro anni. Le ultime due (1,30% e 1,45%) potranno variare, solo al rialzo, alla fine del collocamento

3

Chi rimane investito dieci anni, fino al 14 luglio 2030, riceverà un premio fedeltà pari ad un minimo dell'1% e ad un massimo del 3%, calcolato sulla crescita media del Pil nominale nei prossimi 9 anni. Chi decidesse di rivenderlo prima non lo incasserà, nemmeno in parte

Una «scaletta» non molto ripida con una cedola iniziale interessante, mentre le ultime due (che però potrebbero cambiare) non sono particolarmente elevate. Tutto si gioca, quindi, per chi deciderà di sottoscrivere il titolo e di tenerlo, sul premio finale legato al Pil. Quello certo è contenuto (1% spalmato su dieci anni) quello raggiungibile al massimo (3%) buono, ma non da record.

Per Antonio Cesarano, chief global Strategist di **Intermonte**, il Tesoro si è trovato a stabilire le cedole in un contesto di tassi storicamente bassi per una serie di ragioni tecniche e politiche che vanno dalle attese positive sulle trattative europee riguardo al Recovery fund e ad alcuni dati economici (indice Pmi di giugno) migliori del previsto. «Può essere una scelta da valutare, anche alla luce della ipotizzabile minor volatilità del prezzo collegata alla struttura step up», dice Cesarano. Rispetto ad un classico Btp a cedola fissa di analoga scadenza, il Btp Futura tende infatti ad avere una minore penalizzazione in termini di valore di mercato nelle fasi di rialzo dei tassi.

Più scettico sulla effettiva capacità del debuttante

Btp Futura di reggere meglio le oscillazioni dei mercati è Guido Casella, strategist e portfolio manager di Azimut. «La scala dei tassi nota ad oggi è poco ripida — spiega —. Potrebbe non essere sufficiente a marcare una differenza rispetto al decennale classico». Per Casella il titolo in emissione da oggi ha certamente una prima cedola (1,15%) — quella non modificabile e valida per i primi quattro anni — di un certo interesse. Mentre le cedole finali hanno un appeal limitato. Tutto si gioca quindi sul premio legato alla crescita del Pil nominale (che può incorporare l'effetto di eventuali incrementi dell'inflazione) su un titolo che però è davvero molto lungo per il pubblico medio dei risparmiatori che investono direttamente in obbligazioni e che, in genere, preferiscono scadenze non superiori ai cinque anni. Per un giudizio definitivo, però, bisogna aspettare la fine dell'operazione che potrebbe «irripidire» un po' la scaletta dei tassi. E, nel caso, aumentare la posta per i risparmiatori-cassettisti.

G. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

